



MAURIZIO BLATTO
CANZONI DI NATALE
ADD EDITORE

Natale con i tuoi, e quest'anno alla cena della vigilia ci son tutti. C'è Lennon, ovviamente - diosanto, non manca mai. C'è Phil Spector, ci sono Sinatra e Springsteen, certo. Senza Shane McGowan manco ci sbattevamo a organizzare. E naturalmente le pagine migliori non sono per forza quelle sui migliori artisti, e quindi ci sono anche George Michael, e Bob Geldof, e ovviamente Mariah Carey e a dire il vero c'è anche Francesco Vitaloni, ospite che di solito ci si scorda d'invitare. Hanno tutti messo il loro vestito migliore, la canzone che in certi casi li ha resi ricchi e in altri casi ancora più ricchi. Stanno conversando amabilmente a tavola insieme ad altri invitati, gente mai vista prima con cui non pensavano manco d'essere imparentati, figurarsi dividere i cappelletti. Perché, nella tradizione dell'uomo che ha preparato la cena, anche a loro spetta un posto a tavola. Hanno nomi che possono sembrarvi pittoreschi: la signorina Nives, Guido Sofficino, la zia Olga, Pino il parrucchiere, Mototreno. Aneddoti e personaggi a cui sono dedicate dieci righe scarse e prendono miracolosamente vita al nostro fianco. In tre parole: *Trattamento My Tunes*. La musica e la vita, messe una di fianco all'altra, costrette a guardarsi a vicenda, raccontano il loro innamorarsi. Certo, forse la canzone di Natale non è considerata davvero canzone. E forse è la forma più pura di canzone, quella che esiste in un contesto così specifico e riconoscibile da autoannullarsi. A Natale sono tutti più buoni, anche le canzoni. E il padrone di casa stasera è il più affabile e divertente su piazza. Ammetto: l'invito mi ha colto un po' impreparato e non ho comprato regali per tutti. Mi presento con queste righe, offerte in omaggio a un pubblico che non ne ha bisogno, che immagino uguale a me, con gli occhietti un po' bagnati a sussurrare come Renée Zellweger: "You had me at Maurizio Blatto, Canzoni Di Natale".

FRANCESCO FARABEGOLI
92/100

